

giugno '2000

## **La nuova Co.Ca. : ideazione , sperimentazione e verifica**

*Individuazione di possibili proposte di attività e percorsi concreti per una Comunità Capi formativa, piacevole e di sostegno al servizio educativo  
(da sperimentare da parte delle Co.Ca. disponibili).*

*Siamo all'inizio del secondo anno di questa sperimentazione.*

*Durante il primo anno 81 Co.Ca. della regione Lombardia hanno aderito alla sperimentazione stessa e concretamente attuato sia le parti relative agli strumenti individuati l'anno precedente attraverso un lavoro fatto con 27 Co.Ca., che il tentativo di concretizzare il percorso di stile di fondo su cui impostare la vita della Co.Ca. (le famose 4 sfere) e lavorare per migliorare il " contenitore " della vita stessa della Co.Ca. che è il clima .*

*Durante questo anno si è potuto quindi "provare a fare" per ognuno dei 12 percorsi relativi ad altrettanti punti riferiti alla vita della Co.Ca. e questo inizio di sperimentazione ha portato (attraverso riflessioni e verifiche in Co.Ca. , con i referenti regionali , in pattuglia di Fo.Ca., ma soprattutto con i Capi Gruppo riuniti tutti insieme il 19 marzo) a confermare / modificare / aggiungere una serie di altri spunti e/o idee nella serie relativa agli strumenti e a capire che occorre maggiormente spiegare e motivare intorno allo stile di fondo della vita delle Co.Ca. (le quattro sfere) .*

*Ci troviamo quindi oggi in possesso non solo di una grande conferma che gli strumenti proposti sono validi e attuabili, ma anche della possibilità di allargare gli stessi per proporre un secondo anno di sperimentazione maggiormente ricco sia di idee che di contenuti e, giocando una esperienza definita dai Capo Gruppo molto positiva, lanciare questo secondo anno di sperimentazione che potrà iniziare anche nei tempi logici e necessari della vita delle nostre Co.Ca.*

*Su questo secondo anno, che inizierà quindi nei tempi giusti e avrà alle spalle una riflessione più ricca, competente e "provata", noi della Pattuglia Regionale di Fo.Ca. crediamo moltissimo e vorremmo che le Co.Ca. che ci hanno accompagnato sino qua potessero continuare, e che a queste se ne aggiungessero altre !*

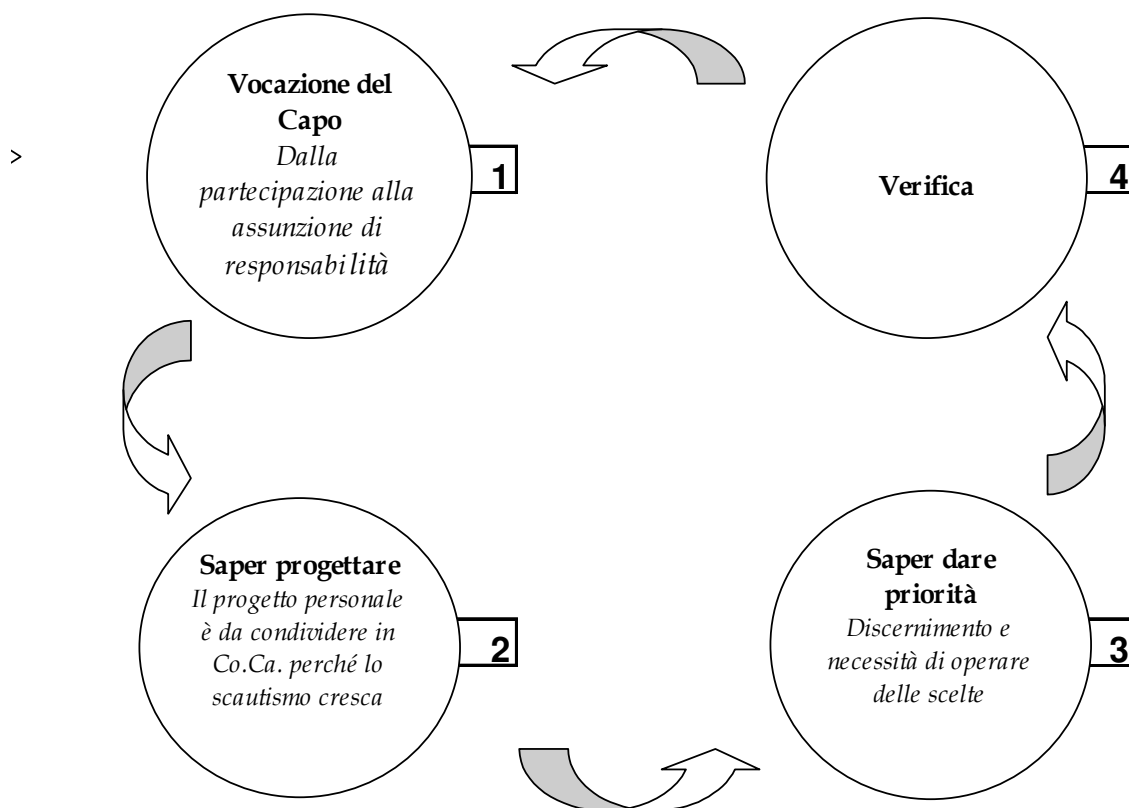
*La sperimentazione per l'anno 2000/2001 avverrà in modo simile a come è successo per l'anno precedente:*

- *A settembre , nel primo Consiglio di Zona o in un'altra occasione , i Responsabili di Zona (eventualmente coadiuvati da un membro della pattuglia o da un referente) presentano il secondo anno di sperimentazione, invitando le Co.Ca. " vecchie " e nuove a proporsi.*
- *Ogni Co.Ca. sceglierà uno dei 12 percorsi concreti e inserirà le attività proposte nel suo programma annuale, rendendole compatibili con i propri usi ma senza stravolgerle. Terrà conto anche delle attenzioni indicate per la costruzione del clima e dello stile di fondo della vita della Co.Ca.; tutte e due dovrebbero risultare migliorate alla fine dell'anno. E' opportuno far notare come non siano stati sperimentati l'anno scorso 2 temi quali VITA ASSOCIATIVA e PRESENZA NEL TERRITORIO.*
- *La verifica di fine secondo anno deve portare da una parte a "codificare" una serie di attenzioni a... e di utilizzo di strumenti per ... , ma soprattutto a capire che lavorare sullo stile e sul clima può ridare linfa a una pianta che continua a germogliare foglie che cadono però in fretta (leggi turn over), perché non più o poco legate ad un ramo piacevole, formativo e di sostegno.*
- *I referenti che seguiranno tutte le sperimentazioni che si metteranno in atto saranno i componenti della Pattuglia Regionale insieme con gli Incaricati di Zona alla Formazione Capi. Crediamo che il rapporto tra la Regione e le Co.Ca. attraverso i referenti, sia uno dei risultati a lato della sperimentazione maggiormente positivo.*
- *Ci sarà un momento finale, intorno a fine maggio, di confronto e di verifica con i Capi Gruppo per dare luogo all'individuazione di possibili proposte di attività e percorsi concreti per una Comunità Capi formativa , piacevole e di sostegno al servizio educativo.*



# Esplicazione dei percorsi sperimentabili

## Stile di fondo della vita di Co.Ca.



*E' il percorso / il modo di agire "ideale" di ogni capo e di ogni Comunità Capi, e a ben vedere quello di ogni persona durante l'arco della vita:*

*Per vocazione del capo intendiamo la capacità del singolo di scoprire il proprio progetto di uomo / vita / capo, uscendo dalla dimensione di partecipare ad attività in un ambiente che conosco, con persone che mi sono amiche, per capire che il mio agire crea un legame di responsabilità nei confronti di chi sta camminando con me.*

*Saper progettare è riuscire a definire gli obiettivi e la scansione dei tempi necessari per realizzare la mia vocazione, è cogliere che la mia crescita è ricchezza per la Co.Ca. e che le ricchezze altrui mi aiutano ulteriormente a crescere.*

*Diventa fondamentale saper dare priorità, cogliere quello che è necessario per realizzare il progetto; è necessario operare delle scelte semplici e chiare nel nostro proporci come capo e come associazione educativa nei confronti del mondo.*

*La verifica deve diventare la capacità di guardare dentro le cose, solo questa capacità ci permette di capire dove siamo e quindi di raddrizzare la rotta.*

*Aver effettuato questo "giro" permette di riaffrontare la successiva rotazione ad un livello di maturità personale e di Co.ca. maggiore, rimotivando il successivo cammino.*

## Attenzioni per costruire il clima

CLIMA: Complesso di condizioni spirituali, culturali, politiche (Dal Dizionario Garzanti)

Il Capo ha/riacquista voglia di andare a Co.Ca. se si riesce a parlare: a) dei ragazzi, b) di se stesso e del suo cammino di capo, dei suoi problemi e anche dei suoi successi . Inoltre non tutta la "fatica" sul clima deve essere sulle spalle del Capo Gruppo.

Per NOI: Serenità - Fiducia - Gioia - Amicizia - Condivisione - Apertura - Dialogo - Ascolto - Sfogo - Accettazione - Pazienza - Fraternità - Sorriso - Incontro - .....

## Attenzioni trasversali ai 12 percorsi

- *Necessità che la Co.Ca. debba essere formativa, nel senso che ciascun capo riesca a trovarsi soddisfatto di questi momenti perché riesce a portare a casa qualcosa di buono. Modalità attive e simpatiche.*
- *Esperienza e ruolo del C.G.: necessità di portare la Co.Ca. a decidere gestendo il conflitto e arrivando al consenso in maniera utile e produttiva, necessità di valorizzare e "far venir fuori" al meglio ciascun capo.*
- *Attenzione ai tirocinanti.*
- *Necessità di creare positive relazioni in staff.*
- *Attenzione al " tempo " della e alla Co.Ca., anche a scapito di alcune attività coi ragazzi, imparando anche a gestire positivamente il tempo dedicato alle questioni organizzative.*

## Descrizione dei 12 percorsi concreti

### ➤ PROGRAMMA DI CO.CA.

#### **Musica di fondo:**

Gestione, cogestione e condivisione della Co.Ca.

#### **Spartito:**

La staff di Co.Ca. dovrà essere soprattutto attenta:

- ad animare l'incontro,
- che non si perda, nelle occasioni, il metodo e lo stile scout,
- a "leggere" tra quello che succede negli incontri di Co.ca. il o i problemi più reali,
- a "trasformare" le difficoltà e le risorse e tutto quanto "letto" a livello trasversale con riferimenti al Metodo e alla Intenzionalità Educativa e alla Progressione del Capo,
- a garantire il Progetto Educativo e l'avanzamento del Programma di Co.ca.

#### **Strumenti:**

- A inizio anno 1-2 incontri di Co.Ca. sulla verifica del Progetto Educativo *per richiamarsi gli obiettivi delineati e puntualizzare le priorità dell'anno che va ad iniziare.*
- Uscita di Co.Ca. a inizio anno (successiva agli incontri) per la stesura del programma di Co.Ca., traendo spunti sempre dal progetto Educativo, insieme alle esigenze dei capi e altri spunti dall'esterno.
- La gestione degli incontri di Co.Ca. non sono di appannaggio dei Capi Gruppo o dell'AE, ma una volta condiviso il programma (momento fondamentale), attraverso le pattuglie o le staff o con interventi esterni o sfruttando i capi a disposizione, arrivare ad una maggiore cogestione.
- Dare ad ogni capo, almeno ogni 3-4 mesi, l'intero calendario tematico (date e contenuti) degli appuntamenti di Co.Ca.
- **A metà** e a fine anno, breve e snella verifica di quanto si è riusciti a fare rispetto al calendario iniziale.

#### **Coro:**

Programmazione di Co.Ca. (Gussago 1).

*Momenti di Co.Ca. ristretta per questioni organizzative (Mantova 1).*

### ➤ MANDATO E RUOLI IN CO.CA.

#### **Musica di fondo:**

Presa di coscienza della vocazione personale che si concretizza nel compito di capo educatore.

#### **Spartito:**

Recuperare il senso del mandato di capo catechista e di capo educatore scout.

#### **Strumenti:**

- Decisione degli incarichi (compresi quelli di Capo Gruppo) a inizio anno con attenzione alla continuità educativa, alla competenza e alle caratteristiche dei singoli.
- Definire i ruoli dei capi a disposizione che possono rimanere in Co.Ca. solo se assumono un ruolo educativo (ricaduta sui ragazzi) o un ruolo formativo (ricaduta sui capi).
- Vivere, con la comunità parrocchiale, un momento di mandato come educatore alla fede.
- Organizzare con il Gruppo, durante la festa di apertura, una cerimonia di mandato come educatore scout, magari con una presenza associativa significativa.

#### **Coro:**

Valorizzazione delle singole persone e delle loro diverse provenienze (Desenzano 1).

La gestione dei rapporti e delle dinamiche interpersonali in Co.Ca. (Mantova 2).

Gestione della sede e coinvolgimento di capi e genitori (Mede 1).

*Griglia di lettura delle caratteristiche del capo nelle diverse branche (Brescia 6).*

## ➤ PATTO ASSOCIATIVO

### **Musica di fondo:**

Per essere attori protagonisti abbiamo bisogno di un "patto di stabilità" che leghi intimamente e valorialmente tutti i capi.

### **Spartito:**

E' la prima scelta che deve fare il capo, prima della sua entrata in Co.Ca.

Nel tempo rappresenterà la fedeltà alle scelte fatte.

***Recuperare una migliore conoscenza dei valori del patto Associativo per una concretizzazione vera negli strumenti progetto Educativo, progetto del Capo, formazione dei capi.***

### **Strumenti:**

- Momento di incontro tra i Capi Gruppo e le persone che hanno appena preso la Partenza (o quelli che stanno per prenderla) per una breve presentazione del Patto Associativo e relativa discussione.
- Presentazione del Patto Associativo alla Co.Ca. da parte dei nuovi entrati in una delle prime riunioni di Co.Ca.
- Successiva cerimonia di adesione al Patto Associativo di tutta la Co.Ca. con rinnovo della Promessa.
- Presentazione e distribuzione del nuovo Patto Associativo in un incontro di Co.Ca. coi genitori del Gruppo.
- Scelta di 2 o 3 punti critici del Patto Associativo da approfondire in incontri di Co.Ca., con persone **esperte**.

### **Coro:**

Riflessione sul Patto Associativo (Milano 4).

## ➤ PROGETTO DEL CAPO

### **Musica di fondo:**

E' il progetto dell'adulto in cammino che si rapporta col proprio ruolo di capo.

### **Spartito:**

E' un cocktail di responsabilità, corresponsabilità, impegno di servizio nel tempo.

***Il P.d.C. deve non solo essere il mio impegno di capo , ma anche il mio contratto ( inteso come legame e mandato ) con la Co.Ca. e , attraverso di essa , con l'Associazione.***

### **Strumenti:**

- Realizzazione di 3 momenti durante l'anno , possibilmente con l'A.E. (a inizio anno: rilancio e condivisione, a metà e a fine anno per le verifiche e la correzione fraterna ) per
  - occasioni di riflessione personale per fare il punto e ri-orientarsi circa il proprio impegno di capo;
  - occasione di condivisione con la Co.Ca.;
  - occasione per identificare pochi e concreti (cioè verificabili) obiettivi in relazione al proprio servizio educativo e con riferimento più alto e ampio al P.A., obiettivi che si cercherà di raggiungere durante l'anno.

### **Coro:**

Rosa delle competenze (Fo.Ca. Nazionale).

***Mani, testa, cuore (Zogno 1).***

***Utilizzo forte dell'uscita di Co.Ca. (Mantova 1).***

***Esperienza di route di Co.Ca. (Mantova 3).***

## ➤ STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO

### **Musica di fondo:**

E' il "contratto" che lega i capi della Co.Ca., identificando, anche verso l'esterno, il loro impegno di servizio.

### **Spartito:**

Dichiara le priorità dell'intervento educativo del Gruppo.

*Di norma il P.E. va aggiornato e non rifatto (anche per non perdere la memoria storica).*

### **Strumenti:**

- *Pochi incontri di Co.Ca. e 2 momenti forti ( uscite di uno o due giorni ) , uno all'inizio ed uno alla fine della stesura del P.E.*
- *Identificazione di pochi obiettivi chiari, concreti e verificabili, con specificazione di eventuali tappe intermedie.*
- *Confronto con altre Co.Ca. (magari pensato di Zona).*
- *Coinvolgimento, dove fosse attuabile, dei genitori.*
- *Condivisione del P.E. con i genitori, e diffusione della sua conoscenza alle altre realtà intorno alla nostra esperienza (Consiglio dell'Oratorio, Consiglio Pastorale, gruppi con i quali si lavora, ... ).*

### **Coro:**

Progetto Educativo annuale (Milano 1).

## ➤ GESTIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

### **Musica di fondo:**

Far diventare il Progetto Educativo la "sorgente" dei programmi delle branche e della Co.Ca.

### **Spartito:**

La gestione fa diventare il Progetto Educativo la "bussola" del servizio educativo.

### **Strumenti:**

- All'inizio dell'anno scout vivere un momento di "riappropriazione" del Progetto Educativo, sia per consentire ai nuovi entrati in Co.Ca. di conoscerlo e di approfondirne i contenuti e le priorità, sia per permettere a tutti di richiamarsi gli obiettivi delineati e puntualizzare le priorità dell'anno che va a iniziare.
- Traduzione del progetto a livello di singola unità attraverso la stesura del programma periodico (che può essere annuale o andare da un campo - invernale, di Pasqua, estivo - all'altro o altro ancora) in cui si specificano gli obiettivi propri dell'unità interessata desunti da aspetti particolari degli obiettivi prioritari e/o da situazioni particolari dell'unità in quel momento.
- Ogni volta che il programma di un'unità giunge a scadenza, e comunque a fine anno, organizzare un momento di Co.Ca. per la verifica del lavoro svolto in unità, momento preparato dallo staff di unità interessato, ma partecipato poi da tutti i capi cogestori del lavoro educativo di tutte le unità.

### **Coro:**

Progetto Educativo: riesame e trapasso (Cremona 3).

Adulti che condividono una scelta... (Milano 30).

Uso nei programmi e nelle verifiche delle unità (Mede 1).

*Verifiche scritte consegnate in Co.Ca. e possibilità di ripresa nella Revisione delle unità (Tradate 1).*



## ➤ PRESENZA DEL CAPO NELLA CHIESA LOCALE

### **Musica di fondo:**

Punto di riferimento per una verifica ed un confronto dell'impegno di capo cristiano nella Co.Ca. e nella Chiesa locale, con gli altri.

### **Spartito:**

Tenere presente le proposte di: Parrocchia - Vicariato - Decanato - Diocesi, utilizzando la Zona come cassa di risonanza di tutte le iniziative pastorali ed ecclesiali, *facendo attenzione che i nostri tempi e i nostri stili sono spesso diversi da quelli degli altri.*

### **Strumenti:**

- Programmare e cadenzare incontri e proposte:
  - promuovere occasioni di confronto dei vari specifici cammini presenti nella Chiesa locale;
  - vivere 1-2 momenti nell'anno insieme alle altre realtà.

### **Coro:**

Rapporti con la Parrocchia (Cremona 3).

Presenza di una religiosa in Co.Ca. (Opera 1).

Vita nella Chiesa locale (Mede 1).

## ➤ VITA CRISTIANA DEL CAPO

### **Musica di fondo:**

E' continua ricerca, ascolto, confronto, annuncio della parola di Dio.

E' linfa necessaria ed indispensabile per poter svolgere bene il proprio servizio.

### **Spartito:**

La CO.CA. non deve essere l'unico ambito di fede, ma deve mantenere il compito da affiancare, sostenere e stimolare il cammino dei singoli e sollecitare alla crescita personale della fede ogni singolo capo.

Il CAPO si assume le responsabilità catechetiche nei confronti dei ragazzi, testimoniando le proprie scelte nella vita quotidiana

### **Strumenti:**

- Il capo si impegna ad avere una Direzione Spirituale e a recuperare momenti di silenzio, meditazione, preghiera, *oltre che a tradurre la propria vita cristiana in gesti concreti di carità ( tutto questo deve entrare nel P.d.C.).*
- La Co.Ca.:
  - Propone momenti di verifica e di correzione fraterna.
  - Segnala occasioni di incontri, quaresimali, lettura biblica, prediche particolarmente rilevanti proposte dalle realtà ecclesiali locali.
  - Propone momenti di silenzio, meditazione, preghiera.
- Preparazione a turno da parte di tutti i capi, dei momenti di preghiera assieme all'A.E.

### **Coro:**

Cammino di fede (Bergamo 5).

Catechesi in Co.Ca. (Mantova 2).

Cammino di fede (Milano 52).

*La Co.Ca. aiuta a riscoprire la propria fede (Brescia 5).*

## ➤ CONDIVISIONE DELLA VITA DELLE UNITA'

### **Musica di fondo:**

Dalla condivisione intesa come "aver informato" alla corresponsabilità = responsabilità con, valorizzando la capacità di aiutare e di farsi aiutare.

### **Spartito:**

- Cosa condividere: vita delle staff (relazioni tra capi, tra capi e r/s, ... );  
vita dell'unità (attività particolari, soluzioni metodologiche indovinate, ... );  
crescita dei ragazzi (difficoltà, particolarità, passaggi, ...).
- Come condividere: attenzione al clima di Co.Ca. (ascolto del singolo capo, attenzione ai problemi, voglia di fornire e raccogliere indicazioni);  
aiutati da uscite, uso di tecniche scout e di comunicazione, ... ;  
conduttore che riesca ad aiutare i capi a cogliere l'essenziale e l'aspetto fondamentale e a ben orientarsi.
- Con che tempi condividere: periodicità fissa (ogni due mesi circa), che permette di non parlare solo delle emergenze.
- Con chi condividere: ovviamente con tutti i capi.

### **Strumenti:**

- Momenti di revisione delle unità ogni 2 mesi circa in cui i capi unità abbiano l'occasione di portare in Co.Ca. alcuni elementi (positivi o problematici) del loro servizio educativo e possano raccogliere indicazioni dagli altri capi.
- Scheda personale del ragazzo in tutto il suo iter educativo che valorizzi la sua storia e le sue esperienze.
- *Vivere dei momenti di Gruppo , preparati e verificati in Co.Ca., per favorire la conoscenza tra i capi e i ragazzi*

### **Coro:**

Condivisione della vita delle unità in Co.Ca. (Milano 30).

Condivisione della vita delle unità utilizzando il metodo di branca (Lonate Pozzolo 1).

Condivisione in Co.Ca. (Gussago 1).

*Finestra dalle Branche (Trezzo sull'Adda 1).*

*Uso di schemi di preparazione della Revisione delle Unità (Tradate 1).*

*Revisione delle unità a tematiche (Varese 3).*

## ➤ COMPETENZA METODOLOGICA

### **Musica di fondo:**

Approfondire e ragionare insieme sul metodo scout di tutte le branche al fine di migliorare la proposta educativa del Gruppo.

### **Spartito:**

Superare la separazione tra "parlare delle Branche" e "fare formazione":

... ci si può qui "raccontare" il metodo di branca ... oltre a incontrare esperti (non solo scout)  
... e individuare modalità d'azione nelle unità ...

### **Strumenti:**

- Tema trasversale (2-3 l'anno) con implicazioni concrete in L-C, in E-G, in R-S, individuato a inizio anno da necessità dei capi e delle staff, da necessità delle Unità e della Co.Ca. e durante l'anno da necessità emergenti dai momenti di condivisione.
- Trapasso nozioni in staff, garantito dal capo unità esperto o da un capo esterno esperto che incontra la staff periodicamente.
- *Sfruttare tutti i momenti associativi di formazione metodologica, dalla Zona, alla Regione, ai CFM.*

**Coro:**

Formazione metodologica in Co.Ca. (Cremona 3).

Verifica /confronto su temi/attività/problemi educativi (Trezzo sull'Adda 1).

Competenza metodologica (Villa Carcina 1).

**➤ VITA ASSOCIATIVA****Musica di fondo:**

Ogni capo deve essere cosciente di essere un attore protagonista del grande gioco dello scautismo.

**Spartito:**

Concentrarsi sulla vita di Zona, impegnandosi ad esserci sempre, al fine di sollecitare, chiedere e contribuire a costruire ciò che serve ai capi per migliorare il loro servizio.

Attenzione e sensibilità all'aiuto verso i Gruppi in difficoltà della propria Zona.

**Strumenti:**

- Riflessione a inizio anno sui bisogni dei capi che vanno soddisfatti e perciò richiesti in Zona.
- Partecipazione attenta e attiva.
- Capo Gruppo che "porta" la sua Co.ca. in Consiglio di Zona.
- Brevi momenti di condivisione in Co.Ca. delle attività di Zona dei vari capi.

**➤ PRESENZA NEL TERRITORIO****Musica di fondo:**

Desiderio di interrogare e lasciarsi interrogare = interagire.

**Spartito:**

Educare alla politica, e farsi carico del bene comune.

**Strumenti:**

- Il Capo gruppo esercita il ruolo di presenza attiva anche all'esterno, attento a quello che c'è fuori.
- La Co.Ca. valuta gli ambiti prioritari di presenza e di intervento (ad es. consulte parrocchiali, comunali, di circoscrizione), delegando ad alcuni capi di rappresentarla in essi.
- Un momento nell'anno per ogni unità di attività sul territorio.

**Coro:**

Coordinamento cittadino del servizio extra-associativo dei R/S (Pavia 1).

Relazioni con la parrocchia e con il territorio e genitori promotori e attivi sul territorio (Opera 1).

Presenza territoriale e decanale (Milano 52).